

Saro: ateneo sottofinanziato? Ci pensano Roma e Regione

Il senatore Ferruccio Saro lancia un messaggio rassicurante ai vertici dell'ateneo udinese secondo i quali la nostra università è «sottofinanziata» e promette: «Roma farà la sua parte. È giusto riequilibrare i riparti sulla base dei criteri virtuosi ed è giusto che la Regione negozi con il governo centrale». Un appello in questo senso era stato lanciato durante l'inaugurazione dell'anno accademico dal rettore Cristiana Compagno. «Gli atenei che si dimostreranno virtuosi – precisa Saro –, potranno attingere Fondo nazionale, come Udine ha già fatto grazie alla gestione-Compagno incentrata sulla razionalizzazione dell'offerta». Saro promette che «il governo centrale proseguirà in quell'atteggiamento improntato al criterio del riequilibrio dei riparti: non si tratta di ingaggiare lotte intestine tra atenei». Poi il senatore analizza il capitolo finanziario. «Nessuno di noi è in grado di modificare i tagli nazionali, almeno fino al 2009. Forse sarà possibile introdurre revisioni per il 2010». In attesa di quella data, comunque, Saro ricorda il patto fondamentale proposto da 13 rettori al governo: il patto di stabilità fra Università e Regione «questo significa per l'ateneo friulano – ha specificato il senatore – migliorare qualitativamente la struttura, creare aree macro-regionali, tagliare corsi inutili, tagliare i doppioni». Perché? «Perché lo Stato premierà quegli Atenei che riusciranno a fare la dovuta razionalizzazione. E di certo in campo ci sarà anche la Regione».